

## **L'intervento. Fer e accumuli: un mercato immenso in attesa di un nuovo paradigma**

**Incentivi, valorizzazione servizi di rete per la flessibilità, rinnovabili nel dispacciamento e R&S gli strumenti più rilevanti implementabili dal policy maker per lo sviluppo del settore**

di **Marco Carta\***



Continua la crescita del mercato mondiale dei Sistemi di Accumulo (SdA). Nel 2016 dovrebbe raggiungersi il record con 500 MW aggiuntivi rispetto al 2015 e una capacità globale di 1,2 GW. Siamo molto lontani dai valori dei pompaggi ma le prospettive sembrano promettenti: i mercati elettrici che stanno nascendo dall'implementazione delle varie policy ambientali nel mondo (COP 21, obiettivi europei al 2030, accordo Usa-Canada-Messico al 2025, ecc.) necessariamente richiedono questa tecnologia, pena il potenziale collasso del sistema. Il mercato, dall'attuale valore di 6 miliardi di \$, dovrebbe passare a oltre 15 miliardi di \$ già nel 2020.

Per evitare alcuni errori commessi nel passato con altre tecnologie e sviluppare così in modo armonico i SdA, è imperativo riflettere sul paradigma attraverso il quale disegnare il mercato elettrico del futuro.

Un punto cardine in tal senso è che l'elettricità come mero costo è destinata ad essere superata, quantomeno in parte. La sfida è considerare, invece, il valore dell'elettricità. Il WEC ha fatto degli importanti ragionamenti su questo tema e il cambio di vision è supportato da esperti del settore secondo i quali "l'elettricità che

ha il costo più elevato è quella che gli utenti non possono consumare". Il fulcro per lo sviluppo dei SdA - e di un mercato elettrico focalizzato su Fer, generazione distribuita ed efficienza energetica - è lo "spacchettamento" del valore che l'energia elettrica genera per i diversi stakeholder (es. continuità del servizio, attivazione dopo un black-out, stabilità della rete, mancati investimenti in nuove infrastrutture, ...) e la remunerazione in modo trasparente, efficace ed inclusiva di tale valore.

Più in particolare, per quanto riguarda gli strumenti necessari per lo sviluppo del settore implementabili dal policy maker in Europa, ma soprattutto in Italia, secondo noi le più rilevanti sono sintetizzabili in:

1. Erogazione di incentivi (varie possono essere le forme) sia per applicazioni utility-scale a supporto della rete sia per sistemi di generazione distribuita. Esempi di successo sono il piano di incentivi sotto forma di sussidi e prestiti agevolati erogato dalla KfW in Germania, il Low Carbon Network Fund in UK o le diverse iniziative sostenute dal governo federale e dalle autorità locali in California (es. Self Generation Incentive Program). In Italia, una prima esperienza di incentivazione ed agevolazione fiscale è stata introdotta nel 2016 dalla Regione Lombardia.
2. Definizione e valorizzazione i servizi di rete per la flessibilità erogati dai SdA (da soli o in accoppiamento con vari tipi di generatori) in funzione dei benefici che portano a tutto il Sistema Elettrico. L'obiettivo a breve dovrebbe essere che i servizi che i SdA devono erogare diventino delle prestazioni remunerate (o sanzionate, in caso di mancata fornitura) in apposite sessioni del mercato elettrico, magari anche in forma aggregata.
3. Progressivo coinvolgimento delle Fer (anche accoppiate a sistemi di accumulo) nella fornitura di servizi di dispacciamento e una conseguente riduzione della quota di domanda coperta dalle unità convenzionali dispacciabili (le uniche per ora abilitate alla fornitura di tali servizi).
4. Strategia in tema di Ricerca&Sviluppo, in particolare ai c.d. progetti-pilota e ove possibile anche a livello sovra-nazionale (si pensi ad esempio al programma Horizon 2020). La quantità delle risorse impiegate deve necessariamente essere accompagnata dalla qualità degli investimenti, che sostengano il processo di implementazione delle migliori soluzioni tecnologiche in tempi rapidi.

Di questi temi e delle strategie dei grandi gruppi nazionali e globali nel mercato dei SdA si parlerà a Milano il 15 settembre al Workshop Annuale dell'Osservatorio Rinnovabili OIR di AGICI "Rinnovabili e accumuli: how to make money?". Per maggiori informazioni: <http://www.agici.it/eventi/OIR/2016.html>

**\*Amministratore con delega allo Sviluppo di AGICI**